

# CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Spett.le Autorità Portuale di Cagliari  
Stazione Marittima Molo Sanità  
09123 Cagliari  
info@pec.porto.cagliari.it

All'ARPAS  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari  
arpas@pec.arpa.sardegna.it

Alla Capitaneria di Porto  
Via dei Calafatti  
09123 Cagliari  
dm.cagliari@pec.mit.gov.it

Alla R.A.S.  
Presidenza  
Direzione Generale Agenzia Regionale  
del Distretto Idrografico della Sardegna  
Via Mameli, 88  
09123 Cagliari  
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** autorizzazione al deposito dei sedimenti marini ed allo scarico dei reflui a mare – realizzazione di una darsena pescherecci nel porto di Cagliari.

Si trasmette in allegato la Determina n. 43 del 22/02/17.

Si comunica inoltre, agli Enti in indirizzo che l'intervento non è ancora stato avviato e pertanto la presente nota è trasmessa solo a titolo di informazione.

Successivamente alla data di inizio dei lavori di escavo e di deposito dei sedimenti marini, nonché la data di attivazione dello scarico dei reflui a mare, si richiede:

- all'ARPAS, ai sensi dell'art. 02 della L.R. n. 6/06 di voler effettuare il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativi.
- alla Capitaneria di Porto il controllo delle operazioni di dragaggio, movimentazione e conferimento dei sedimenti

e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti.

Distinti saluti

  
Il Dirigente  
Ing Michele Cameglio

A.M.A./Resp. Proc.  
M.V./Uff. Acque

# CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## Allegato tecnico alla Determinazione n. 43 del 22/02/17

N. registro interno: 9

Oggetto:

- **deposito in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti**, riguardanti la realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro.
- **scarico a mare** delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati.

PREMESSO che:

- La L.R. n. 9/06 e la L.R. n. 2/07 attribuiscono alle Province i compiti e le funzioni riguardanti il rilascio di autorizzazioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il rilascio in qualunque corpo recettore delle autorizzazioni allo scarico, ad eccezione della pubblica fognatura, previste dal medesimo decreto.
- L'Autorità Portuale di Cagliari (P.I. 00141450924) ha presentato in data 25.09.2014, prot. n. 58047 e definitivamente integrata in data 19.12.2016, prot. n. 4768, istanza di autorizzazione allo sversamento in vasche di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del nuovo banchinamento per navi Ro Ro nel porto canale di Cagliari relativi al 1° Lotto funzionale, ai sensi dell'articolo 109 Capo IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

CONSIDERATO che:

- I lavori consistono nella realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinata all'ormeggio di navi Ro Ro.  
Il progetto prevede la realizzazione di quattro attracchi, i relativi piazzali di imbarco ed un adeguato specchio acqueo per le manovre di accosto e di ormeggio.  
Un ormeggio verrà realizzato lungo il canale nel tratto iniziale della sponda di ponente per 265 m ottenuta tramite la parziale resecazione del terrapieno esistente. Per i restanti tre nell'avamposto ovest del porto canale è previsto l'avanzamento di circa 150 m della linea di riva e la realizzazione di una banchina di 250 m parallela al molo guardiano di ponente.
- Per garantire l'operatività del terminal Ro Ro è previsto il dragaggio a quota -10 m s.l.m.m. dello specchio acqueo prospiciente i nuovi attracchi fino al limite del canale di navigazione già esistente a quota -16 m s.l.m.m. per complessivi 1.520.000 mc.  
Considerate le caratteristiche dei materiali di escavo è stato previsto che circa 620.000 mc sono di materiale di pregio dal punto di vista geotecnico (sabbie) e verranno utilizzati per la realizzazione dei piazzali operativi degli attracchi.  
La restante parte, circa 900.000 mc, costituita da materiali di poco pregio (materiali limosi), verranno riversati nelle casse di colmata esistenti n. 1, 4 e 7 del porto canale.
- Nell'intervento è prevista anche l'immersione in mare di materiali inerti di circa 28.817 mc. In particolare tra l'ormeggio n. 3 e n. 4 e tra il n. 3 e la diga foranea di ponente, verrà realizzata una scogliera. Per tale scogliera è previsto l'utilizzo di massi da 1÷3 ton (circa 19.720 mc) e di materiale fino tra 0,2÷1 ton (circa 9.097 mc).
- Il sistema di scarico delle colmate prevede che le acque reflue sedimentino nella Cassa 2 Bis per poi terminare nella vasca di dewatering 2, per immettersi nel punto di scarico terminante a mare all'interno del Porto Canale.  
Per tale intervento è prevista la deviazione dell'attuale canale di scarico delle acque recapitante nell'avamposto, verso il canale portuale di accesso per mezzo della posa di n. 5 tubazioni del Ø 1000 nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°12'39" e Long. Est 09°04'34".



VISTA la documentazione allegata con l'istanza.

CONSIDERATO che il riversamento dei materiali e lo scarico dei reflui da esso derivante ricadono in prossimità del pSIC ITB040023 denominato "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu e Laguna di Santa Gilla".

PRESO ATTO degli esiti degli accertamenti effettuati, della caratterizzazione chimico, fisica, batteriologica ed ecotossicologica dei sedimenti da dragare e del materiale contenuto all'interno del bacino di contenimento finale, nonché dello studio idrogeologico effettuato sul medesimo bacino.

VISTI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 109 e 124.
- Il D.M. 15 luglio 2016, n. 173
- Il D.M. 24 gennaio 1996.
- L'articolo 21 della L. 31 luglio 2002, n. 179.
- La L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e la L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.
- Il Regolamento Provinciale sull'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo, di inerti, di materiali inorganici e manufatti, attività di posa di cavi e condotte, approvata con Deliberazione della G.P. n. 26 del 18.04.2011.
- Le indicazioni riportate nella caratterizzazione effettuata dal Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM).
- Il Piano di Gestione delle colmate site nella sponda ovest del Porto canale di Cagliari redatto dall'Autorità Portuale nel mese di luglio 2012.
- Le indicazioni ed i pareri tecnici rilasciati dell'ISPRA a seguito della convenzione stipulata tra la Provincia di Cagliari e L'ISPRA, con la quale la Provincia si può avvalere della competenza tecnica e scientifica del personale ISPRA per la prevenzione e la mitigazione degli impatti relativi all'ambiente marino, anche nell'ambito della movimentazione dei fondali marini.
- La nota della Presidenza della RAS del 13.11.2012, prot. n.9919, con la quale si esprime parere favorevole sul rilascio dell'autorizzazione allo scarico, in deroga al divieto di nuovi scarichi a mare.

RITENUTO che sulla base della documentazione esaminata, della tipologia dell'intervento e delle modalità di realizzazione, sussistano i presupposti e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo sversamento in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del 1° lotto funzionale del nuovo Terminal Ro Ro nel Porto Canale, ed allo scarico a mare delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 173/16,

**nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- a. Entro 60 giorni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, l'Autorità Portuale dovrà presentare a questo Ente un Piano di Monitoraggio adeguato alle disposizioni del D.M. n. 173/16, al fine dell'approvazione e validazione.
- b. L'Autorità Portuale dovrà comunicare, con preavviso di almeno sette giorni, alla Città Metropolitana di Cagliari, all'ARPAS, alla Capitaneria di Porto di Cagliari, la data di inizio dei lavori di escavo e di deposito dei sedimenti marini, nonché la data di attivazione dello scarico a mare delle acque.
- c. Durante la fase di escavo dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari tali da minimizzare i fenomeni di dispersione e torbidità nella colonna d'acqua.
- d. Durante tale intervento non potranno essere effettuati ulteriori interventi che possano provocare il miscelamento dei sedimenti oggetto di questo intervento, nonché delle acque di efflusso dalla vasca di dewatering destinate all'eventuale scarico a mare.
- e. Qualora si verificasse la fuoriuscita dai bacini di contenimento di acque derivanti dalla deposizione e sedimentazione dei materiali dragati, queste dovranno essere obbligatoriamente prelevate e riversate all'interno dei medesimi bacini ed inviate allo scarico finale previsto.
- f. Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione dei parametri previsti dalla **Tabella 3 dell'Allegato 5** alla parte terza (scarico in acque superficiali) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.



- g. Il prelievo dei campioni delle acque di scarico deve essere effettuato nella vasca di dewatering prevista nel progetto presentato.
- h. Dovrà essere istituito un "Quaderno di campo", con fogli numerati e vidimati a cura della Direzione dei lavori, nel quale dovranno essere opportunamente registrati tutti i rilievi analitici e non, effettuati in attuazione del monitoraggio al fine di assicurare la tracciabilità di tutte le attività relative alle operazioni di monitoraggio.
- i. Dovrà essere sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- j. Eventuali sospensioni e/o interruzioni dei lavori dovranno essere comunicate a questa Amministrazione, all'ARPAS ed alla Capitaneria di Porto immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i motivi che hanno portato alla fermata dei lavori ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni.
- k. L'Autorità Portuale è responsabile di eventuali danni arrecati a cose e/o persone nell'esecuzione delle operazioni oggetto della presente autorizzazione.
- l. Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione.
- m. L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo o nella titolarità del godimento. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, valutazioni, licenze o quant'altro necessario previsto dalla normativa vigente

### AUTORIZZA

L'Autorità Portuale di Cagliari

- **al deposito in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti**, riguardanti la realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro.
- **allo scarico a mare** delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati, nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°12'39" e Long. Est 09°04'34".

La presente autorizzazione è valida per **24 mesi** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata, sospesa o revocata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia od a seguito dell'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e, comunque, nei casi in cui non sia garantita la compatibilità delle operazioni svolte con la tutela dell'ambiente marino.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

A.M.Atzei/Resp. Proc.  
M.Velari/Uff. Acque

IL DIRIGENTE  
Ing. Michele Samoglio



02 MAR. 2017

CAGLIARI,



L'IMPIEGATO  
Flaviana Manca

Citta Metropolitana di Cagliari

Ecologia

## Determinazione del Dirigente

SERVIZIO FINANZIARIO	SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000 Cagliari, <u>27.07.2017</u> Il Dirigente Dott. Paolo Maggio	La presente determinazione è pubblicata col n. <u>206</u> all'Albo Pretorio della Città Metropolitana dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi Cagliari, <u>02.03.2017</u> Il Dirigente Dott. Paolo Maggio

N. Determinazione

43

Del:

22.02.17

Oggetto: Autorizzazione al deposito dei sedimenti marini ed allo scarico dei reflui a mare per la realizzazione del 1° Lotto Funzionale del nuovo Terminal nel Porto Canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro. - Autorità Portuale di Cagliari - Reg. interno n° 9

MA  SV

Codice di Peg: 4417

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 109 Capo IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i stabilisce che l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare e condotta deve essere autorizzato dall'Autorità competente al titolare dell'attività
- la Legge Regionale n. 9/06, art. 51 comma 2, come modificato dalla L.R. 2/07, attribuisce alle Province i compiti e le funzioni riguardanti il rilascio di autorizzazioni relative alle seguenti attività: a) immersione in mare da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti da esso contigui di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri, o di terreni litoranei emersi ; b) immersione in mare di inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità ambientale e l'innocuità; c) immersione in casse di colmata, in vasche di raccolta o comunque in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di cui alla lettera a) del presente articolo; d) posa in mare di cavi e condotte ed eventuale relativa movimentazione dei fondali marini non avente carattere internazionale
- l'art. 17 della L.R. n. 2 del 04/02/2016 istituisce la Città Metropolitana di Cagliari
- la Città Metropolitana di Cagliari include la competenza di cui all'art. 5 1 della L.R. n.9/06 come modificato dalla L.R. 2/07 tra gli obiettivi strategici nel Documento Unico di

Programmazione definitivo 2017/2019 approvato in data 30.01/2017

Considerato che :

- L'Autorità Portuale di Cagliari (P.I. 00141450924) ha presentato in data 25.09.2014, prot. n. 58047 e definitivamente integrata in data 19.12.2016, prot. n. 4768, istanza volta all'ottenimento dell'autorizzazione allo sversamento in vasche di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio riguardanti la realizzazione del 1° Lotto del nuovo banchinamento per navi Ro Ro nel Porto di Cagliari

Preso atto che:

- il responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Atzei verificati gli atti istruttori, propone il rilascio dell'autorizzazione al deposito dei sedimenti marini ed allo scarico dei reflui a mare indicato in premessa e come dall'allegato tecnico al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale
- la durata del presente provvedimento autorizzativo è pari a 24 (ventiquattro) mesi con decorrenza dalla data del presente atto

#### DETERMINA

1. di rilasciare all'Autorità Portuale di Cagliari (P.I. 00141450924) l'autorizzazione al deposito dei sedimenti marini ed allo scarico dei reflui a mare per la realizzazione del 1° Lotto Funzionale del nuovo Terminal nel Porto Canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro. i cui contenuti prescritzionali sono stabiliti nell'allegato tecnico al presente provvedimento autorizzatorio per farne parte integrate e sostanziale
2. di dare atto che l'autorizzazione ha la durata di 24 (ventiquattro) mesi con decorrenza dalla data del presente atto
3. di dare atto che il presente provvedimento non presenta aspetti contabili
4. di dare atto che l'Autorità competente al ricorso è il TAR Sardegna entro 60 gg. decorrenti dalla data di comunicazione del presente atto ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data

Codice Economico:

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente

Ing. Michele Camoglio

L'impiegato  
Loredana Pisano

Note:

# CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## Allegato tecnico alla Determinazione n. 43 del 22/02/17

N. registro interno: 9

Oggetto:

- deposito in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro.
- scarico a mare delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati.

PREMESSO che:

- La L.R. n. 9/06 e la L.R. n. 2/07 attribuiscono alle Province i compiti e le funzioni riguardanti il rilascio di autorizzazioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il rilascio in qualunque corpo recettore delle autorizzazioni allo scarico, ad eccezione della pubblica fognatura, previste dal medesimo decreto.
- L'Autorità Portuale di Cagliari (P.I. 00141450924) ha presentato in data 25.09.2014, prot. n. 58047 e definitivamente integrata in data 19.12.2016, prot. n. 4768, istanza di autorizzazione allo sversamento in vasche di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del nuovo banchinamento per navi Ro Ro nel porto canale di Cagliari relativi al 1° Lotto funzionale, ai sensi dell'articolo 109 Capo IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

CONSIDERATO che:

- I lavori consistono nella realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinata all'ormeggio di navi Ro Ro.  
Il progetto prevede la realizzazione di quattro attracchi, i relativi piazzali di imbarco ed un adeguato specchio acqueo per le manovre di accosto e di ormeggio.  
Un ormeggio verrà realizzato lungo il canale nel tratto iniziale della sponda di ponente per 265 m ottenuta tramite la parziale resecazione del terrapieno esistente. Per i restanti tre nell'avamposto ovest del porto canale è previsto l'avanzamento di circa 150 m della linea di riva e la realizzazione di una banchina di 250 m parallela al molo guardiano di ponente.
- Per garantire l'operatività del terminal Ro Ro è previsto il dragaggio a quota -10 m s.l.m.m. dello specchio acqueo prospiciente i nuovi attracchi fino al limite del canale di navigazione già esistente a quota -16 m s.l.m.m. per complessivi 1.520.000 mc.  
Considerate le caratteristiche dei materiali di escavo è stato previsto che circa 620.000 mc sono di materiale di pregio dal punto di vista geotecnico (sabbie) e verranno utilizzati per la realizzazione dei piazzali operativi degli attracchi.  
La restante parte, circa 900.000 mc, costituita da materiali di poco pregio (materiali limosi), verranno riversati nelle casse di colmata esistenti n. 1, 4 e 7 del porto canale.
- Nell'intervento è prevista anche l'immersione in mare di materiali inerti di circa 28.817 mc. In particolare tra l'ormeggio n. 3 e n. 4 e tra il n. 3 e la diga foranea di ponente, verrà realizzata una scogliera. Per tale scogliera è previsto l'utilizzo di massi da 1÷3 ton (circa 19.720 mc) e di materiale fino tra 0,2÷1 ton (circa 9.097 mc).
- Il sistema di scarico delle colmate prevede che le acque reflue sedimentino nella Cassa 2 Bis per poi terminare nella vasca di dewatering 2, per immettersi nel punto di scarico terminante a mare all'interno del Porto Canale.  
Per tale intervento è prevista la deviazione dell'attuale canale di scarico delle acque recapitante nell'avamposto, verso il canale portuale di accesso per mezzo della posa di n. 5 tubazioni del Ø 1000 nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°12'39" e Long. Est 09°04'34".

VISTA la documentazione allegata con l'istanza.

CONSIDERATO che il riversamento dei materiali e lo scarico dei reflui da esso derivante ricadono in prossimità del pSIC ITB040023 denominato "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu e Laguna di Santa Gilla".

PRESO ATTO degli esiti degli accertamenti effettuati, della caratterizzazione chimico, fisica, batteriologica ed ecotossicologica dei sedimenti da dragare e del materiale contenuto all'interno del bacino di contenimento finale, nonché dello studio idrogeologico effettuato sul medesimo bacino.

VISTI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 109 e 124.
- Il D.M. 15 luglio 2016, n. 173
- Il D.M. 24 gennaio 1996.
- L'articolo 21 della L. 31 luglio 2002, n. 179.
- La L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e la L.R. n. 2 del 29 maggio 2007.
- Il Regolamento Provinciale sull'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo, di inerti, di materiali inorganici e manufatti, attività di posa di cavi e condotte, approvata con Deliberazione della G.P. n. 26 del 18.04.2011.
- Le indicazioni riportate nella caratterizzazione effettuata dal Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM).
- Il Piano di Gestione delle colmate site nella sponda ovest del Porto canale di Cagliari redatto dall'Autorità Portuale nel mese di luglio 2012.
- Le indicazioni ed i pareri tecnici rilasciati dell'ISPRA a seguito della convenzione stipulata tra la Provincia di Cagliari e l'ISPRA, con la quale la Provincia si può avvalere della competenza tecnica e scientifica del personale ISPRA per la prevenzione e la mitigazione degli impatti relativi all'ambiente marino, anche nell'ambito della movimentazione dei fondali marini.
- La nota della Presidenza della RAS del 13.11.2012, prot. n.9919, con la quale si esprime parere favorevole sul rilascio dell'autorizzazione allo scarico, in deroga al divieto di nuovi scarichi a mare.

RITENUTO che sulla base della documentazione esaminata, della tipologia dell'intervento e delle modalità di realizzazione, sussistano i presupposti e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo sversamento in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del 1° lotto funzionale del nuovo Terminal Ro Ro nel Porto Canale, ed allo scarico a mare delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 173/16, **nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- a. Entro 60 giorni dalla data di rilascio della presente autorizzazione, l'Autorità Portuale dovrà presentare a questo Ente un Piano di Monitoraggio adeguato alle disposizioni del D.M. n. 173/16, al fine dell'approvazione e validazione.
- b. L'Autorità Portuale dovrà comunicare, con preavviso di almeno sette giorni, alla Città Metropolitana di Cagliari, all'ARPAS, alla Capitaneria di Porto di Cagliari, la data di inizio dei lavori di escavo e di deposito dei sedimenti marini, nonché la data di attivazione dello scarico a mare delle acque.
- c. Durante la fase di escavo dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari tali da minimizzare i fenomeni di dispersione e torbidità nella colonna d'acqua.
- d. Durante tale intervento non potranno essere effettuati ulteriori interventi che possano provocare il miscelamento dei sedimenti oggetto di questo intervento, nonché delle acque di efflusso dalla vasca di dewatering destinate all'eventuale scarico a mare.
- e. Qualora si verificasse la fuoriuscita dai bacini di contenimento di acque derivanti dalla deposizione e sedimentazione dei materiali dragati, queste dovranno essere obbligatoriamente prelevate e riversate all'interno dei medesimi bacini ed inviate allo scarico finale previsto.
- f. Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione dei parametri previsti dalla **Tabella 3 dell'Allegato 5** alla parte terza (scarico in acque superficiali) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.





- g. Il prelievo dei campioni delle acque di scarico deve essere effettuato nella vasca di dewatering prevista nel progetto presentato.
- h. Dovrà essere istituito un "Quaderno di campo", con fogli numerati e vidimati a cura della Direzione dei lavori, nel quale dovranno essere opportunamente registrati tutti i rilievi analitici e non, effettuati in attuazione del monitoraggio al fine di assicurare la tracciabilità di tutte le attività relative alle operazioni di monitoraggio.
- i. Dovrà essere sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- j. Eventuali sospensioni e/o interruzioni dei lavori dovranno essere comunicate a questa Amministrazione, all'ARPAS ed alla Capitaneria di Porto immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i motivi che hanno portato alla fermata dei lavori ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni.
- k. L'Autorità Portuale è responsabile di eventuali danni arrecati a cose e/o persone nell'esecuzione delle operazioni oggetto della presente autorizzazione.
- l. Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione.
- m. L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo o nella titolarità del godimento. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, permessi, valutazioni, licenze o quant'altro necessario previsto dalla normativa vigente

### AUTORIZZA

L'Autorità Portuale di Cagliari

- al deposito in strutture di contenimento dei materiali risultanti dai lavori di dragaggio ed all'immersione in mare di materiali inerti, riguardanti la realizzazione del 1° Lotto funzionale del nuovo Terminal nel porto canale di Cagliari destinato all'ormeggio di navi Ro Ro.
- allo scarico a mare delle acque reflue derivanti dalla sedimentazione dei materiali dragati, nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°12'39" e Long. Est 09°04'34".

La presente autorizzazione è valida per **24 mesi** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata, sospesa o revocata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia od a seguito dell'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione e, comunque, nei casi in cui non sia garantita la compatibilità delle operazioni svolte con la tutela dell'ambiente marino.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE  
Ing. Michela Camoglio



A.M. Atzei/Resp. Proc.  
M. Velari/Uff. Acque





Allegato Tecnico N° Reg. 9.pdf